

□ **Interrogazione n. 227**

presentata in data 23 giugno 2016

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giancarli

“Grave carenza di personale del sistema regionale parchi e riserve naturali del territorio marchigiano”

a risposta orale

Premesso:

- che al 1 gennaio 2016, il sistema regionale dei Parchi e delle riserve naturali, è così suddiviso: Parco Nazionale dei Monti Sibillini; Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco Naturale Regionale del Conero; Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo; Parco Naturale Interregionale del Sasso Simone e Simoncello; Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi; Riserva Naturale Statale Montagna di Torricchio; Riserva Naturale Statale Abbadia di Fiastra; Riserva Naturale Statale Gola del Furlo; Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca; Riserva Naturale Regionale Sentina; Riserva Naturale Regionale del Monte San Vicino e Monte Canfaieto;
- che nel territorio regionale sono presenti quattro parchi naturali regionali e tre riserve naturali regionali;

Considerato:

- l'attuale e grave carenza di personale dipendente operante nei parchi regionali e nelle riserve naturali del territorio marchigiano;
- che, in particolare, si evidenzia una situazione di forte criticità per il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (n. 4 unità di personale dipendente) e una situazione ancor più drammatica per il Parco San Bartolo (n. 2 unità), a fronte di n. 9 unità del Parco del Conero e n. 6 unità della Gola Rossa di Frasassi;
- che il problema della carenza di personale si pone anche per le riserve Naturali regionali (Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca; Riserva Naturale Regionale Sentina; Riserva Naturale Regionale del Monte San Vicino e Monte Canfaieto);

Visto:

- che si cerca di supplire a tale grave carenza attraverso apposite convenzioni a titolo oneroso con altri Enti Locali che garantiscono la messa a disposizione part-time di proprio personale per l'assolvimento di alcune funzioni amministrative essenziali;
- che sempre più spesso si supplisce alla carenza di personale anche attraverso il ricorso a collaborazioni e consulenze esterne con costi non più sostenibili (euro 235.096,51 secondo il Rendiconto generale delle spese correnti dei parchi e delle riserve naturali – 2012/2014);
- che attualmente i costi del personale dei parchi (a tempo indeterminato, a tempo determinato e collaborazioni e consulenze) sono stati pari al 50% (euro 1.089.611,4 - secondo il Rendiconto generale delle spese correnti dei parchi e delle riserve naturali – 2012/2014) delle spese sostenute dal Sistema regionale Arre protette (pari a euro 2.007.529,09, secondo il Rendiconto generale delle spese correnti dei parchi e delle riserve naturali – 2012/2014);
- che la legge regionale n. 15/1994 riserva alla Giunta regionale la facoltà di definire annualmente i criteri di dettaglio e le modalità di erogazione dei contributi destinati ai parchi e alle riserve naturali;

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) se è possibile mettere a disposizione attraverso apposite convenzioni, senza oneri aggiuntivi, tra Giunta regionale Marche e Parchi e Riserve Naturali anche il personale della Giunta regionale Marche o quello delle Province;
- 2) se è altresì possibile mettere a disposizione, attraverso apposite convenzioni, senza oneri aggiuntivi, tra Giunta regionale Marche e Parchi e Riserve Naturali anche il personale della Polizia Provinciale, istituzionalmente adibito all'attività di controllo del territorio e di contrasto al bracconaggio;
- 3) se è opportuno redigere apposita proposta di legge per equiparare il personale dei parchi e riserve a quello della Regione Marche, destinando il personale già presente nell'organico regionale (anche a seguito del subentro del personale provinciale) agli enti parchi che ne sono carenti, garantendo così che le risorse messe a bilancio possano essere destinate ad attività promozionali del sistema parchi, e non impegnate per i costi del personale.